

# ARCHITETTI NOTIZIE

03/2014

Trimestrale

POSTE ITALIANE SPA  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE  
70% NE/PD



## IN COPERTINA

**ORTO BOTANICO: LA NUOVA ALA**  
Progetto: VS associati  
Realizzazione: 2008-2014

### Biodiversità vegetale

La quasi totalità delle strutture espositive che si possono visitare illustrano temi inerenti l'attività umana o le forme di vita faunistiche presenti nei vari continenti. La nuova struttura vuole spostare il punto di vista e focalizzare l'attenzione sulle forme di vita vegetali che rappresentano il 99,7% degli esseri viventi presenti sul pianeta terra e che sono alla base della nostra vita.

Per rappresentare la grande biodiversità delle specie vegetali il progetto si pone come una grande vetrina che illustra un'ideale sezione del globo dall'equatore degradando verso i poli.

### Tema acqua.

Sia dal punto di vista visivo che didattico il tema dell'acqua è volutamente ricorrente all'interno del progetto. Il padiglione del visitor center ha una terrazza a sbalzo sul canale Alicorno, una delle antiche vie d'acqua di Padova, mentre una lama d'acqua separa l'orto antico dalla parte nuova, caratterizzata dalla presenza di cascate e laghetti che separano un bioma dall'altro.

### Solar Active building

L'edificio è stato pensato e progettato per ridurre il più possibile l'impatto ambientale, non solo in ambito urbanistico ed architettonico, ma soprattutto rispetto al consumo di risorse rinnovabili per il suo funzionamento:

- Recupero delle acque meteoriche
- Integrazione idrica delle acque meteoriche da un pozzo artesiano a quota 284 m c
- Produzione di energia elettrica con pannelli fotovoltaici che alimentano in autonomia le serre in una logica di off grid.
- Rivestimento delle superfici opache interne ed esterne con un composto fotocatalitico
- Le superfici di copertura non trasparenti sono state piantumate con una nuova tecnica di crescita di piante arbustive che si sviluppa in circa 4 cm di spessore.
- Tutta la parte impiantistica è stata studiata per ridurre i consumi di energia ed ottimizzare le risorse disponibili attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili provenienti dal sole.
- Il risparmio energetico si attua con l'accumulo e/o dispersione del calore generato dai raggi solari.
- La copertura è composta di cuscini di ETFE che raccolgono il calore del sole con uno spessore di 60 cm di aria e riduce le dispersioni per irraggiamento nelle fasi notturne.
- Per le vetrate è stato messo a punto un nuovo sistema di fissaggio delle lastre senza profili esterni, senza elementi passanti, conforme a normativa.

### PERCORSO ESPOSITIVO La pianta e l'ambiente

Il progetto curatoriale suddivide le circa 1300 specie previste, tra quelle presenti e quelle di nuova acquisizione, in diversi ambiti omogenei per umidità e temperatura: i biomi. Sono rappresentate e ricreate le aree tropicali, le subumide, le temperate, le aride e le artiche.

### Pianta e l'uomo

Il rapporto uomo-vegetali e soprattutto le modalità di utilizzo delle più svariate specie a disposizione nelle varie latitudini e nei vari climi viene illustrato individuando quattro macro categorie:  
Il progetto espositivo è orientato ad una logica di



### "Four Elements" di Emmanuele Panzarini

(foto realizzata con un cellulare)



### Emmanuele Panzarini

Nato nel 1984, vive e lavora a Padova. Laureato alla specialistica del D.A.M.S. di Padova, ha soggiornato all'estero per approfondire gli studi in Illinois (Stati Uniti) e Bilbao (Spagna). La sua ricerca artistica abbraccia la fotografia, la scultura, l'arte digitale e le installazioni, con una attenzione particolare per gli interventi site-specific. Ha partecipato a numerose mostre sia in Italia che all'estero, tra i concorsi più significativi in cui è stato selezionato vi sono: Centro-Periferia presso il Museo Nazionale Romano - Terme di Diocleziano a Roma e alla Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo ad Ancona, all'interno della Mole Vanvitelliana.

edutainment nella quale il visitatore è coinvolto, ed attore partecipe durante il percorso con exhibit interattivi e laboratori didattici.

### Wikiorio

Il sistema computerizzato di controllo, sopra indicato, che dalle piante insediate porta alla movimentazione della macchina architettonica verrà esteso ad un livello più generale di un "orto virtuale" posto nel web. Ciò consentirà di allargare la possibilità di diffusione delle conoscenze botaniche presenti nel

### Riconoscimenti:

- 2014 > finalista Mantegna Cercasi, Mantova;  
finalista Ecoismi 2014, Cassano d'Adda;  
finalista Centro-Periferia, Roma;  
finalista Become an Awakener, Firenze;  
selezionato Artefatto 2014, Trieste;  
secondo classificato a SHOT contest, Genova.
- 2013 > finalista Premio Prima Luce, Genova;  
finalista Photo Cards Triste, Trieste;  
selezionato Action Field Kodra, Salonicco;  
selezionato Mediterraneo 16, Ancona;  
selezionato Artefatto 2013, Trieste;  
selezionato 2043 qui, Udine;  
selezionato Padova Fotografia Festival, Padova.
- 2012 > finalista Verticalità, Genova;  
finalista Premio Prima Luce, Genova;  
selezionato roBOT Festival 05, Bologna.

"sito reale" e di accompagnare il visitatore prima, durante e dopo la visita con modalità che sono proprie di ogni fase.

Prima svolgerà funzioni information, con possibilità di acquisto biglietto, scaricare applicazioni, eventuale e-commerce di prodotti specifici quali libri, semi, piante, strumenti, comunque presenti nel book-shop.

VS associati

# ACQUA ARIA FUOCO TERRA

## ARCHITETTI NOTIZIE

Periodico edito dal Consiglio dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova  
Aut. Trib. Padova n. 1697 del 19 maggio 2000

### CONSIGLIO DELL'ORDINE

Presidente  
Giuseppe Cappochin

Segretario  
Liliana Montin

Tesoriere  
Giacomo Lippi

Consiglieri  
Alberto Andrian, Nicla Bedin, Doris Castello, Gianluca De Cinti, Andrea Gennaro, Roberto Meneghetti, Giulio Muratori, Gloria Negri, Giovanna Ossi, Paolo Stella, Alessandro Zaffagnini, Ranieri Zandarini.

Direttore Responsabile  
Alessandro Zaffagnini

Comitato di Redazione  
Giovanni Furlan, Michele Gambato, Massimo Matteo Gheno, Pietro Leonardi, Edoardo Narne, Paolo Simonetto, Paolo Stella, Alessandro Zaffagnini

### DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE



Ordine degli Architetti  
Pianificatori Paesaggisti  
e Conservatori  
della Provincia di Padova

35131 Padova - Piazza G. Salvemini. 20  
tel. 049 662340 - fax 049 654211  
e-mail: architetti@padova@awn.it

[www.pd.archiworld.it](http://www.pd.archiworld.it)

## INDICE

- 9 ACQUA FUOCO  
UNA LINEA E UN PUNTO  
"LO STEILNESSET MEMORIAL"  
Alessandro Berci**
- 13 ARIA  
L'ARCHITETTURA DI  
CHARLES CORREA TRA ARIA  
E SPIRITO  
Edoardo Narne**
- 17 TERRA  
GOVERNARE LE  
TRASFORMAZIONI  
Sei domande per i primi  
dieci anni della Legge  
11/2004  
Massimo Matteo Gheno**
- 5 EDITORIALE  
Giovanni Furlan**
- 23 L'APPUNTO  
Don Leopoldo Voltan**
- 25 ANTEPRIMA**
- 26 UNA LEZIONE  
BERNARDO SECCHI  
Alberto Trento**
- 27 IN SALONE LA CONSEGNA  
DEL "TIMBRO D'ORO"  
ALLA CARRIERA  
Alessandro Zaffagnini**
- 28 LIBRERIA**
- 31 NOTIZIE DALL'ORDINE**  
(Per notizie dell'ultima ora consigliamo di visitare il nostro sito internet [www.pd.archiworld.it](http://www.pd.archiworld.it)  
chiusura informazioni al 20/09/2014)

GLI ARTICOLI E LE NOTE FIRMATE ESPRIMONO L'OPINIONE DEGLI AUTORI.  
LA RIVISTA E' APERTA A QUANTI, ARCHITETTI E NON INTENDANO OFFRIRE LA LORO COLLABORAZIONE.  
LA RIPRODUZIONE DI TESTI E IMMAGINI E' CONSENTITA CITANDO LA FONTE.

Grafica ed impaginazione  
Felice Drapelli  
felicedrapelli@gmail.com

Stampa  
Grafiche Turato sas  
Rubano (PD)

Stampato su carta ecologica  
certificata FSC 100% ricicciata

**13 OCTOBER 2014**

Charles Correa meets ICEA  
Charles Correa's **Lectio Magistralis**  
at Padua University

**NOVEMBER 2014**

"Architecture in India: yesterday, today and tomorrow"  
**Conferences** related to Charles Correa  
and Indian architecture.

**15 -23 FEBRUARY 2015**

Charles Correa and India. University **workshop** in Goa in  
collaboration with the Charles Correa Foundation (Panjim),  
Goa's College of Architecture, TAMassociati, IUAV and the  
University of Catania

**MAY 2015**

Charles Correa and Lisbon (Champalimaud Centre for the  
unknown). University **trip** to Portugal.

**JUNE - JULY 2015**

"Four Rooms for Charles Correa". **Temporary exhibition** of  
university researches on Charles Correa most significant  
architectural projects, exposed in the IEA PAVILLON 4.

**SEPTEMBER 2015**

**Publication** of Charles Correa's books "A place in the  
shade" and "Housing and urbanisation" in Italian.

**CORSO DI LAUREA  
IN INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA  
DIPARTIMENTO ICEA (PADOVA)**

# L'ARCHITETTURA DI CHARLES CORREA TRA ARIA E SPIRITO

Edoardo Narne

Arriva in autunno a Padova, il 13  
ottobre in Aula Magna al Bo, in  
concomitanza con la stampa di questo  
numero 3 di AN 2014, un grande  
maestro d'oriente: Charles Correa.

Lo si potrebbe definire anche uno *yogi*,  
un *guru*, così come vengono valorizzate  
in India le personalità capaci di cogliere  
l'ineffabile che ci circonda. Certamente  
possiamo considerarlo un maestro dei  
tropicali, progettista che ha saputo sempre  
affrontare le questioni architettoniche  
rappresentandole alle differenti specificità  
climatiche. Ha operato in contesti  
estremi, in circostanze e occasioni povere  
di risorse, ma ricche di tradizione e  
umanità. Ha innanzi tutto dedicato molte  
delle proprie energie intellettuali per dare  
risposte profonde e personali a grandi  
quesiti universali senza tempo. Detto con  
le sue parole: "L'India è stata estremamente  
amabile con me e con la mia generazione  
di architetti. L'India non ci ha stimolato  
offrendoci grandi progetti, ma piuttosto  
dandoci l'opportunità di porci delle  
domande. Domande più importanti del  
nostro proprio io. A queste stesse domande  
è normale non trovare delle risposte, però il  
solo processo della ricerca ti fa crescere.  
Nessun architetto può chiedere di più"<sup>1</sup>

Di Correa ne abbiamo già delineato la  
traiettoria progettuale in un precedente  
saggio su questa rivista (AN, n.3 del  
2012), ma come protagonista di un'intera  
cultura in rapida ascesa, merita decisiva-

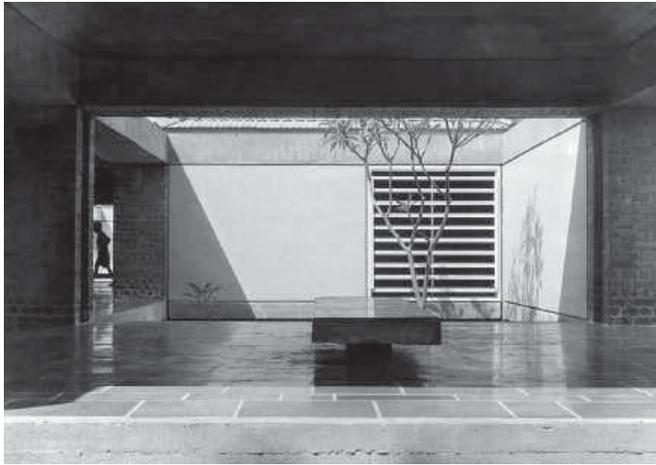


Charles Correa

mente un supplemento di analisi. Consacra-  
to recentemente dal RIBA (Royal Institute of British Architects), che gli ha  
dedicato un'ampia retrospettiva, quale  
"India's Greatest Architect", è da sempre  
annoverato, da critici e storici, come un  
precursore *ante litteram* di tutto il filone  
decisivo, in questi ultimi anni, dell'archi-  
tettura bioclimatica. L'utilizzo di sistemi  
passivi, capaci di far lavorare appieno il  
sistema architettura, come una sofisticata  
macchina, e lo sfruttamento sensibile di  
tutte le risorse di un determinato territo-  
rio, anche non strettamente materiali, lo  
consacrano come un riferimento, più che

mai attuale, per coloro che intendono ri-  
pensare i fondamenti della nostra profes-  
sione.

Nell'ascolto delle domande che la realtà  
indiana di volta in volta gli è andata pro-  
ponendo, Correa ha sempre saputo ana-  
lizzare con precisione le specifiche  
richieste dei luoghi, delle culture tradizio-  
nali, delle persone, dei clienti e del clima,  
non sottovalutando mai neanche il più  
sottile movimento d'aria caratteristico di  
un paesaggio. Lo immaginiamo con un  
dito all'insù nel tentativo di farsi amico  
del vento, che sia la brezza leggera dell'al-



Gandhi memorial - Ahmedabad



kala kendra - Jaipur



Soggiorno e planimetria appartamento Correa - Mumbai



Champalimaud-Centre for the Unknown - Lisbona

topiano del Deccan oppure il violento monson delle coste, cercando di continuo di accarezzarli per coglierne la consistenza o assaporarne il profumo e l'aroma mescolato alle spezie. Dotato di grande istinto nel dimensionamento scalare di ogni singolo progetto, Correa ha sempre offerto risposte convincenti, se non anche stupefacenti. Nei confronti delle innovazioni tecnologiche provenienti dall'International Style è riuscito continuamente a mettere in ginocchio e all'angolo gli sfidanti, portatori, questi ultimi, quasi sempre di alternative identiche a se stesse. Correa è altresì persona colta, aristocratica, nel senso spirituale del termine, sempre attento ad indagare i testi scritti, soprattutto quelli sacri, i risultati esatti delle scienze, le correnti artistiche e , aspetto che lo rende quasi unico nel panorama internazionale, le dimensioni dell'ineffabile.

Ma tornando alle sue profonde analisi sulle implicazioni tra aspetti climatici e architettura, decisivo, ci appare, un passaggio di una conferenza pronunciata a Londra nel 1983: "... dal clima dipende decisamente la nostra percezione della forma architettonica. Nelle regioni del Nord in cui la temperatura è molto rigida, l'architetto

deve attenersi forzatamente ai parametri del disegno di una scatola totalmente isolata e resistente alle intemperie. Uno si trova o ben dentro di questa scatola o ben fuori di essa. La transizione da una condizione all'altra si stabilisce attraverso un limite solido e chiaramente definito: la porta di entrata. In un confronto duale semplificato, "dentro" esiste come il contrario di "fuori"... Compariamo questa dimensione con le complesse manifestazioni della forma architettonica in un clima caldo. Qui, dentro la scatola chiusa e lo spazio aperto al cielo, esiste un continuum di zona con diverse definizioni e gradi di protezione. Uno esce da una scatola per trovare se stesso, in un portico, dal quale passa poi ad un patio e dopo ai piedi di un albero, da lì arriva ad una terrazza coperta con una pergola di bambù, per poi tornare nella propria stanza e da qui assomarsi al balcone e così di seguito. La linea di contorno tra queste varie zone non è così fortemente demarcata e formalizzata, ma piuttosto è dolce e senza forma. Le sottili modulazioni della luce e della qualità dell'aria registrano ogni transizione dei nostri sensi ... Per certo, questo produce differenti percezioni di ciò che consideriamo architettonicamente desiderabile e significativo. Se una persona vive in un clima freddo e si trova

continuamente occupato nella produzione di scatole, finisce per ossessionarsi con il disegno della superficie, con la codificazione e serializzazione di queste stesse scatole. Le fotografie di architettura che appaiono nelle riviste e nei libri rinforzano questa ossessione, dal momento che l'immagine impressa drammatizza le qualità bidimensionali del manufatto e contemporaneamente è incapace di trasmettere l'atmosfera che lo circonda. E questo, per inciso, è davvero un gran peccato. Infatti passeggiare per la spiaggia al tramonto o attraversare un deserto e arrivare dentro una casa distribuita intorno ad un patio è una esperienza umana che va oltre la dimensione meramente fotografica. In quei momenti esplodono le risposte nella nostra mente, risposte che sono condizionate da esperienze di vita in questo pianeta di migliaia di generazioni precedenti. Forse sono i ricordi, quasi del tutto dimenticati, di un paesaggio primordiale, un paradiso perduto, ma in ogni caso, mentre ci avviciniamo al finale aperto al cielo del continuum spaziale, questi ricordi finiscono potentemente per condizionare le nostre percezioni."<sup>2</sup>

L'India può apparirci distante, ma nella realtà, non è mai stata così vicina: oggi

può insegnarci, attraverso il confronto con i suoi protagonisti, nuove strategie a basso costo e di gran valore spaziale, da adottare per la nostra futura pratica progettuale. Proprio a coloro che, ossessionati dalla ricerca del massimo risparmio energetico, si trovassero, diciamo pure apertamente, soffocati dalle direttive che ci provengono dalle latitudini fredde (vedi "casa clima"), consigliamo e proponiamo un cambio di rotta o per lo meno

un'apertura nei confronti di ipotesi alternative. Raccomandiamo di provare a rivolgere uno sguardo attento a tradizioni geograficamente lontane, ma assai prossime alla nostra per condizioni climatiche, sia nelle stagioni calde che temperate. Lì, l'architettura ha saputo trarre vantaggio dalla valorizzazione delle aree interstiziali e dal controllo, nelle sequenze spaziali, del continuum nel suo sviluppo tridimensionale.

Note

<sup>1</sup> Conferenza "Zero". MIT, Cambridge (Mass.), 1998.

<sup>2</sup> Conferenza "Un luogo al sole". Londra, 1983



C. Correa e E. Narne nell'appartamento di Correa a Mumbai - aprile 2014

INFO:

Durante l'intero anno accademico, 2014-2015, una ricca serie di appuntamenti sono in calendario per avvicinare gli studenti di Ingegneria e Architettura e gli stessi architetti padovani alla figura di Charles Correa e, più in generale, all'architettura indiana. Conferenze, esposizioni, viaggi, serate di cinema e workshop in India, sono già in programma. Per seguire gli eventi, organizzati dal Corso di Laurea in Ingegneria Edile-Architettura, in sinergia con l'Ordine degli Architetti di Padova, si può consultare la pagina di facebook:

[charlescorreameetsieapadova](#)